

Si riporta di seguito il breve commento agli indicatori approvato nella seduta di CdS del 31/10/2025 e con riferimento al riquadro SMA_SUA_2024 – Laurea Magistrale in Ingegneria del Veicolo

Si possono evidenziare i seguenti **aspetti positivi**:

- Il Corso continua a confermare un elevato numero di studenti iscritti, che nel 2024 si è assestato su un valore pari a 193 (avvii di carriera), con valori oltre tre volte superiori alla media dell'area geografica, sebbene in lieve calo rispetto il 2023.
- La percentuale di studenti iscritti alla LM con laurea triennale conseguita in altro ateneo (indicatore IC04) è attorno al 57.5%. Sebbene tale dato risulti in calo rispetto agli anni precedenti, esso resta superiore alle medie di area e più che doppio rispetto al dato nazionale, confermando la capacità di questo percorso di Laurea Magistrale di attrarre studenti.
- Risulta in deciso incremento la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso (IC17 75.7% nel 2023) ora in linea rispetto ai valori di area e nazionale.
- Risulta ottima la percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (IC14 medio 97%), in linea con i valori di area e nazionale.
- Anche la percentuale di abbandoni del CdS (IC24 2023 3.9%) è bassa, in calo nel 2023 e inferiore ai valori di area e nazionali.
- La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18 71.2% nel 2024) leggermente inferiore rispetto le medie di ateneo, di area geografica e nazionale, ma in linea rispetto all'anno precedente.
- Relativamente agli Indicatori sulla qualità della didattica (Gruppo A + Gruppo E): il numero di laureati entro la normale durata del corso (IC000g) si è notevolmente alzato nel 2024, passando da 45 del 2023 a 67 del 2024, superiore alla media di Ateneo e superiore ai dati di area geografica e nazionale.

Si possono evidenziare i seguenti **aspetti da monitorare**:

- Relativamente agli Indicatori sulla qualità della didattica (Gruppo A + Gruppo E):Risulta ancora bassa, ma ancora in crescita, la percentuale dei laureati che hanno conseguito il titolo entro la durata normale del corso (IC02 30% nel 2024); il dato mostra un trend in crescita che andrà monitorato attentamente nel prossimo futuro.
- In calo la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01), ultimo dato 2023 27.5% .
- Valutando la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato rispetto alle ore totali erogate (IC19) il valore nel 2024 è del 76.6%, in crescita. Esso risulta ormai pienamente confrontabile con i valori di area e nazionale.
- Quanto agli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione, risulta in calo rispetto lo scorso anno la percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (IC22 2023 del 23.6 %), inferiore ai valori nazionale e di area. Tale dato andrà attentamente monitorato nei prossimi anni, visto l'andamento altalenante dal 2020.

Si possono poi evidenziare i seguenti **aspetti critici**:

- Il rapporto studenti regolari / docenti (indicatore IC05) è decisamente sfavorevole in tutti i possibili confronti, e nel 2024 esso mostra un valore (18) in crescita (ma inferiore rispetto agli anni 2021, 2022); il dato resta più del triplo rispetto al dato di area e rispetto al dato

nazionale. Il rapporto studenti iscritti / docenti (indicatore IC27) sale al 60, e resta oltre il triplo dei valori di area e di quelli nazionali.

- Risulta critico anche il primo anno, sebbene ridotto significativamente rispetto gli anni 2020-2022, come evidenziato dall'indicatore IC28 medio pari a 53.6 sempre comunque 4/5 volte i valori di area e nazionale.

A commento, si osserva che in generale questa criticità può essere risolta attraverso un reclutamento di nuove figure docenti nel dipartimento ed una riorganizzazione più efficiente della didattica del CdS. Per quanto riguarda la seconda azione, è in corso una discussione relativamente all'offerta formativa della LM Veicolo che dovrebbe portare ad un ampliamento del numero dei curricula offerti e ad un efficientamento della didattica erogata.

- Relativamente agli Indicatori sulla internazionalizzazione (Gruppo B), la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore IC11) è stabile ma bassa e al di sotto delle medie di area geografica e nazionali nell'ultimo triennio, mentre in lieve crescita la percentuale dei CFU conseguiti all'estero sui totali entro la durata normale del corso (IC10 18.5% 2023)

A commento, si osserva che il dato deriva in parte dall'elevata specificità del corso di Laurea e dell'offerta formativa in esso erogata. Gli studenti faticano a trovare offerte simili presso istituzioni straniere. A parziale "correzione" del dato, sono numerosi ed in crescita gli studenti che svolgono attività di tirocinio presso aziende o istituzioni estere al di fuori dei canali istituzionali, e per i quali il riconoscimento avviene a posteriori.

- Quanto agli indicatori del Gruppo E (Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica) si conferma in media che gli studenti riescono a conseguire poco oltre la metà dei CFU previsti nell'anno accademico al termine del I anno (indicatore IC13 51.7% nel 2023 comunque in lieve flessione rispetto agli anni precedenti); solo il 14.7% degli studenti che proseguono al II anno hanno raggiunto i 40 CFU (IC16 2023 in calo rispetto lo scorso anno), un dato che resta significativamente inferiore rispetto ai valori di area e nazionale.
- L'indice IC01, che valuta la medesima percentuale nell'a.s., è del 27.5% (2023), in calo rispetto agli anni precedenti e ancora inferiore al dato di area e nazionale.

Globalmente quindi si osserva che:

-il corso di laurea rimane molto attrattivo e soddisfa gli studenti viste le % basse di abbandono (IC24 2022 3.9%,) e il grado di soddisfazione complessivo (iC25 90.1% nel 2024 in linea con i valori di area e nazionali, molto stabile negli anni). La % di laureati che lavorano ad un anno dal titolo scende al 91.1% nel 2023 (iC26bis), ma rimane in linea con le medie di area e nazionali confermando la forte richiesta sul mercato delle figure professionali formate dal CdS nonostante la profonda crisi che il settore della mobilità sta attraversando. L'IC26 relativo all'occupazione dei neolaureati è pari al 90.8% , stabile negli anni.

-gli studenti conseguono il titolo in ritardo rispetto i tempi previsti (iC22 2023 23.6%, decisamente inferiore rispetto ai valori di area e nazionale e in calo rispetto l'anno precedente.

-il rapporto studenti/docenti è di molto maggiore rispetto i valori di ateneo (iC27 60 nel 2024, anche 4 volte maggiore) e rimane molto maggiore anche se confrontato con gli atenei dell'area geografica e nazionali, ma il dato mostra tendenze in calo e andrà attentamente monitorato nel prossimo futuro.

-l'internazionalizzazione va senz'altro incentivata rispetto la situazione attuale, rimane però critico per uno studente iscritto a questo corso di laurea altamente specializzato trovare soluzioni simili

all'estero. Occorrerà perseguire politiche di collaborazione con atenei stranieri che possano offrire soluzioni efficaci per i nostri studenti.